

Anna Maria Milone

**IL MODULO LETTERARIO:  
UNA NUOVA ESPERIENZA FORMATIVA**

L'insegnamento della letteratura in lingua straniera pone una duplice sfida: al versante dell'analisi letteraria aggiunge quello della lingua in cui i testi sono veicolati. La tradizionale scansione temporale applicata allo studio della letteratura nel triennio del liceo prevede la somministrazione di testi medievali e del 1400-1500 ad allievi di 16 anni, che, nella più fortunata delle ipotesi, si cimentano nello studio della lingua straniera in questione da appena 5 anni, o addirittura solamente da 2. La difficoltà che tali testi rappresentano per i fruitori è disarmante, la conseguenza è disastrosa, sia sul piano dell'apprendimento che su quello dell'interesse per la disciplina e lo studio in senso lato. Laddove la didattica si spende per mettere a punto procedimenti psicologicamente e socialmente fondati, lo scontro è inevitabile di fronte ad una tradizionale suddivisione diacronica. La programmazione modulare applicata all'insegnamento della letteratura in lingua straniera sembrerebbe ovviare a questo problema; in tal senso è necessario fare ricorso ad una pianificazione dettagliata: una bussola all'interno di un percorso apparentemente poco lineare, sicuramente alternativo. Il modo di intendere questo tipo di didattica esula dalla mera gestione dell'ora di lezione, ma si amplia nella rilevanza che le risorse disponibili hanno per gli allievi e di come essi possano essere orientati al loro utilizzo. Una buona didattica si misura nella qualità e nella quantità di competenze che tutti gli

studenti riescono a conseguire e a capitalizzare. La modularità è una strategia altamente flessibile che pone l'accento sulla centralità delle attitudini e delle capacità personali degli studenti; le sue caratteristiche formali e strutturali consentono di stabilire delle direttive atte a rendere il percorso confrontabile e spendibile in qualsiasi contesto.

Se una modularità di sistema non appartiene alla nostra tradizionale idea di scuola, con uno sforzo di volontà si potrebbero avviare organizzazioni scolastiche modulari, in cui gli studenti elaborano un personale piano di studi, includendo i corsi che, secondo le loro attitudini, delimitano al meglio la formazione del personale profilo di uscita. Tuttavia, il primo passo nel cammino verso un orizzonte di questa portata risiede nell'organizzazione modulare della singola disciplina: si potranno apprezzare i vantaggi di questo strumento a tal punto da spingere in modo efficace la didattica verso un'integrale organizzazione modulare. Di notevole importanza sono le fasi della progettazione collegiale e disciplinare, le quali necessitano di buone linee direttive, puntuali ed essenziali, al fine di coordinarsi in modo ottimale. Nello specifico, l'organizzazione disciplinare per moduli deve essere stilata nel modo più completo possibile. Questo non significa che essa diventa uno strumento rigido da applicare rigidamente, poiché la ricchezza di dettagli è solo un vantaggio di chiarezza a beneficio della flessibilità applicativa.

Molti testi si pregiano della terminologia modulare, anche se essi rappresentano una contraddizione in termini: il modulo, così come ogni singola unità di

apprendimento, non può prescindere da una attenta analisi della situazione iniziale del gruppo-classe. Ogni libro di testo, quindi, diventa parzialmente idoneo, alla luce della variabile umana. Pertanto la docenza deve necessariamente affiancare la competenza didattica ad una forte dose di empatia, fantasia e creatività. La competenza disciplinare è sottintesa. Se l'alba dell'affrancamento dai libri di testo è una speranza futuristica, resta però auspicabile la pressione di un'incontenibile esigenza di libertà didattica da parte dei docenti.

Il modulo è inteso come un'ampia esperienza vissuta dagli allievi, ben oltre i limiti dell'unità didattica, che coinvolge i fruitori in un esercizio di trasferibilità dei saperi e delle competenze acquisite, e che li avvia alla consapevolezza di una dimensione unitaria dell'insegnamento. Se la sinergia didattica di tutte le discipline resta un miraggio ai limiti dell'utopia, se non altro nella concreta e quotidiana prassi educativa, di sicuro l'approccio modulare ha risvolti efficaci, per lo meno per materie affini; risultano quindi evidenti le ricadute positive sia per i docenti – avvantaggiati da una reiterazione di conoscenze e procedure anche oltre la singola ora di lezione – che per gli allievi, che vengono motivati dalla spendibilità immediata di una conoscenza o competenza pregressa.

Con il presente lavoro mi propongo di dare un esempio puntuale e motivato della didattica modulare nell'insegnamento della letteratura francese nel triennio del liceo.

Uno degli annosi problemi da affrontare in questo campo riguarda la fruizione di testi scritti in una lingua antica, seppur ammodernata dalle edizioni proposte nei libri

di testo. Lingua e contesto medievali sono molto distanti da quello che può essere il riferimento degli allievi della terza classe; inoltre, le retoriche e le narrazioni lente, il riferimento a mondi remoti e ideali poco riconoscibili attualmente, producono un effetto contrario alla motivazione tanto auspicata a fondamento del processo di apprendimento. Il modulo può ovviare a questo problema, lasciando anche la libertà di fruire i testi nella lingua originaria o poco deturpati dalla parafrasi, dove la *Chanson de Geste* diventa un brano di prosa!

La programmazione per moduli permette di proporre testi redatti in una lingua moderna, con lessico e strutture adeguati al livello dello studio della lingua raggiunto dagli allievi. In tal modo si accentua il valore della disciplina, che è la letteratura e non solo la storia della letteratura, svecchiandone lo studio attraverso le strategie di lettura, competenze che risultano trasferibili nei campi disciplinari attinenti. Anche se le tematiche sono per alcuni anni uguali, quello che cambia sono i testi e gli obiettivi previsti. Riproporre temi uguali o simili è un modo per non cadere nella caoticità, in cui la distanza dallo schema temporale potrebbe indurre, ed è anche una strategia per coinvolgere gli allievi e avviarli verso un'idea unitaria della conoscenza, stimolandoli a riutilizzare conoscenze pregresse anche di anno in anno, cosa che normalmente non avviene, conferendo ai singoli anni scolastici – a volte anche ai singoli trimestri – un'autoreferenzialità che alimenta solo la frammentarietà e la pedanteria con cui oggi viene fruita l'istruzione, in molti, anche se non in tutti, i casi.

I moduli si articolano secondo delle caratteristiche formali: si stabilisce un titolo, che riassume la tematica centrale, vengono indicati i materiali da utilizzare, gli obiettivi che si intendono raggiungere, gli strumenti e le strategie attraverso cui perseguirli. In ultimo, vengono specificati i termini della valutazione, in modo da rendere gli obiettivi conseguiti cumulabili, nonché certificabili e spendibili. Gli interventi di sostegno durante lo svolgimento del percorso – e di recupero a fine trimestre o a fine modulo – saranno organizzati secondo strategie differenti dalla lezione frontale, privilegiando il *cooperative learning*, le ricerche di gruppo e i dibattiti, in modo da far leva sull'interdipendenza positiva all'interno del gruppo e sulla motivazione del singolo che non tarderà a portare i suoi frutti anche sul piano del profitto.

In ultimo, in merito alla gestione dei tempi, si è immaginato di scandire l'anno scolastico in trimestri: ogni modulo sarà svolto nell'arco di un trimestre.

Lo studio della lingua sembrerebbe trascurato, invece esso prosegue di pari passo con lo studio della letteratura. Gli schemi dell'apprendimento della grammatica sono abbandonati in favore di un percorso affiancato allo studio della letteratura. L'obiettivo è il conseguimento di una competenza comunicativa che comprenda anche l'accezione letteraria, in cui si abbia contezza di come si articola un testo letterario, delle strategie di lettura più adatte ad ogni tipo di testo, nonché della redazione di documenti che rispettino date caratteristiche linguistiche e stilistiche, diverse a seconda dell'anno.

All'interno di ciascun modulo sono previste delle unità di apprendimento, in numero variabile, strutturate secondo il tradizionale schema (motivazione – presentazione – comprensione globale – lettura analitica – discussione – sintesi – reimpiego/rinforzo – verifica). I materiali proposti potranno essere presentati singolarmente o in gruppi, gli obiettivi previsti dal modulo coincideranno con quelli delle unità didattiche, sebbene non si possano contemplare all'unisono. L'apprendimento procederà gradualmente, stabilendo, nel primo anno di corso, una tassonomia di competenze: esse costituiranno i prerequisiti per gli altri anni, permettendo l'emancipazione da simili gerarchie negli anni successivi. Gli obiettivi saranno suddivisi in competenze di grado inferiore e procederanno per ampliamento delle stesse: così si perseguirà l'unitarietà dei fini ultimi del modulo e l'appartenenza delle singole unità ad un progetto omogeneo. In tal senso, anche le verifiche al termine di una o più unità, attesteranno una competenza procedurale e comunicativa piuttosto che nozionistica.

### **III ANNO**

#### **MODULO 1: *IL PERSONAGGIO***

Si propongono dei testi rappresentativi dei tipi umani facilmente riconoscibili nella realtà esperibile dagli allievi. I personaggi sono presentati sia attraverso il testo narrativo che attraverso quello teatrale; pertanto gli allievi saranno guidati dalle griglie nel riconoscimento dei tratti fondamentali delle varie tipologie testuali: in tal

modo sarà più semplice arrivare ad una corretta comprensione della tematica centrale, e si favorirà l'analisi comparativa dei testi in vista della verifica finale.

*L'Avare, acte IV scène 7, Tartuffe, acte III, scène 2 – Molière*

*Jeu de l'amour et du hasard, acte III, scène 8 – Marivaux*

*Le Mariage de Figaro, acte V, scène 3 – Beaumarchais*

*Caractères, Giton et Fedon – La Bruyère*

*La comédie humaine, Père Goriot – H. de Balzac*

*Cyrano de Bergerac, acte II, scène VIII – E. Ronstand*

## MODULO 2: IL SENTIMENTO

Il modulo presenta una carrellata di testi sulle varie espressioni del sentimento, tema molto stimolante per gli adolescenti. L'ampiezza delle sfumature, dalla tragicità all'amore, alimenta il dibattito sull'universalità dell'umano sentire, sull'empatia con i personaggi letterari. Ai testi narrativi e teatrali si aggiungono quelli poetici: gli allievi si misureranno quindi con caratteristiche diverse della lingua, riprendendo le competenze acquisite con il conseguimento del modulo precedente.

*La Nouvelle Eloïse, partie quatrième, lettre XVII – J.-J. Rousseau*

*Liberté – P. Eluard*

*Mme Bovary – G. Flaubert*

*Maximes n.19,26,35,39,49,76,136,149,171,196,237,276,330,372,409 – F. de La Rochefoucauld*

*Berenice, acte IV, scène 5 – J. Racine*

*Le Cid, acte II, scène 2 – P. Corneille*

*Comme un chevreuil, Comme on voit la rose sur la branche,*

*Quand vous serez bien vieille – P. Ronsard*

### MODULO 3: LA NATURA

Il modulo propone una disamina di uno dei grandi temi letterari, presentando gli elementi naturali, intesi come fonte di ispirazione, come *paysage d'âme*, come consolatori della misera condizione dell'uomo, come *lectio magistris*, come istintualità primordiali o semplici oggettività. Esaurire l'argomento in un solo percorso modulare sarebbe riduttivo, pertanto lo stesso tema, ma con obiettivi e materiali diversi, sarà riproposto negli anni successivi. Trattandosi del modulo conclusivo dell'anno scolastico, gli allievi saranno lasciati più liberi nella gestione delle griglie di analisi, puntando l'attenzione sull'interpretazione dei testi in merito alla tematica centrale.

*L'automne – A. de Lamartine*

*Claire de lune – P. Verlaine*

*Roman de la rose, le printemps – G. de Lorris*

*Fables, La mort et le bucheron, Le chêne et le roseau – J. de La Fontaine*

*Calligrammes, la colombe poignardée, le jet d'eau – G. Apollinaire*

*Le pain – F. Ponge*

*Regain, Le beau vent – J. Giono*

*La Bête humaine – E. Zola*



*Conoscenze pregresse pertinenti a ciascun modulo*

Conoscenza della lingua francese al livello A2, secondo il quadro comune di riferimento europeo; comprensione di testi con l'ausilio di questionari, griglie, individuazione dei punti di significato.

*Obiettivi comuni a ciascun modulo*

- Comprendere gli elementi distintivi dei generi letterari (narrativo, teatrale, poetico);
- competenza linguistica come da livello B1 del quadro comune di riferimento europeo, con l'ampliamento del lessico specifico;
- saper produrre testi scritti o orali concernenti l'analisi dei materiali proposti servendosi dei questionari e delle griglie proposte;
- saper interpretare i testi alla luce del tema centrale del modulo.

*Motivazione e strategie*

Durante il primo anno di studio della letteratura, la figura del docente è costantemente presente. La sua funzione è legata principalmente all'introduzione dei testi secondo modalità efficaci, tenendo presente le difficoltà degli allievi. Le griglie elaborate forniscono un valido supporto solo se gli studenti saranno prontamente guidati al loro utilizzo. Il docente punterà all'acquisizione del metodo di studio e del lessico specifico in modo produttivo.

La motivazione allo studio della letteratura passa necessariamente dal riferimento al vissuto degli allievi. L'introduzione dei temi attraverso materiale audio e video, come possono essere i film – ad esempio, i film di François Truffaut *Jules et Jim* per il modulo sul sentimento, *L'enfant sauvage* per la presentazione del modulo sulla natura, *Les 400 coups* per quello sul personaggio –, è un ottimo stimolo: la cinematografia ha un linguaggio molto vicino e comprensibile agli adolescenti, in quanto a velocità, realismo, autenticità, sintesi e grafica. Fare un costante riferimento allo strumento filmico sarà utile a collocare concetti spesso avulsi dalla quotidiana esperienza.

La presentazione dei testi attraverso la lettura è condotta inizialmente dal docente; questi insisterà poi sulla ripetizione della lettura da parte degli allievi e sulla comprensione del brano in oggetto attraverso alcuni questionari. Un'esposizione orale dei contenuti sarà un ottimo esercizio di ascolto e di dialogo, oltre a fornire la base per la produzione scritta. Quest'ultima sarà guidata dalle griglie di osservazione così come dai questionari. L'aspetto linguistico verrà curato di pari passo, consolidando le competenze già acquisite e previste come pregresse, e introducendo le funzioni linguistiche presenti nei testi. La lingua sarà quindi strumentale all'espressione letteraria.

### *Spunti di critica e riferimento*

#### *Testo narrativo*

*Ogni tipologia sarà identificata da esponenti linguistici e strutturali*

argomentativo

descrittivo

esplicativo

ingiuntivo

*In ogni brano evidenziare:*

Ambientazione

Personaggi (come vengono descritti e introdotti)

Dialoghi (assenza - qualità)

Tempo (analessi - prolessi - riassunto - reiterazione - tempo della storia - tempo del racconto)

Narratore (focalizzazione interna - esterna - zero)

*Testo poetico*

*Struttura:*

Ode

Sonetto

Elegia

*Fonetica:*

Rime

Assonanze

Consonanze

Allitterazioni

Studio dei suoni prevalenti

*Figure retoriche:*

Metafora

Litote

Similitudine

Anafora

Ossimoro

Sineddoche

Personificazioni

*Testo teatrale*

Tempo della storia rappresentata/tempo della rappresentazione

Spazio della scena/spazio del teatro

Parola: dialogo tra gli attori/messaggio al pubblico

Ruoli: protagonisti - antagonisti e rispettive fazioni

Intrigo: esposizione, sviluppo, finale

Didascalie (assenti - descrittive dello spazio/stato d'animo)

*Verifica*

Sull'ultimo obiettivo verterà la verifica sommativa prevista alla fine di ciascun modulo. Tutti i moduli alla fine dell'anno scolastico potranno essere oggetto di verifica secondo questo criterio, permettendo ai risultati di essere capitalizzabili e allo scopo di dare un'idea unitaria del sapere e delle competenze acquisite.

## IV ANNO

### MODULO 1: *L'ALTRO*

Il colonialismo ha posto l'accento sulla relazione con l'altro, che, anche dal punto di vista linguistico, fornisce un fertile terreno di confronto. I testi affrontano la problematica dell'altro da sé, non solo dal punto di vista della francofonia, ma anche misurandosi con questioni di filosofia esistenzialista.

*Vaste est la prison – Assia Djébar*

*Les yeux baissés – T. B. Jelloun*

*Jardin de France – L. Senghor*

*Le polygone étoilé, dans la gueule du loup – K. Yacine*

*L'Etranger – A. Camus*

### MODULO 2: *LO SPIRITO CRITICO*

Il testo argomentativo è di notevole importanza per la produzione scritta e orale. Il presente modulo intende fornire ottimi elementi linguistici e stilistici al fine di far acquisire una buona competenza agli allievi. In questo caso verrà analizzata in modo approfondito la struttura del testo argomentativo, proponendo attività di produzione scritta atte ad affinarne la competenza tecnica.

*Discours sur la méthode – R. Descartes*

*De l'esprit des lois, livre XV, chapitre 5 – Montesquieu*

*Encyclopédie – D. Diderot, J. D'Alembert*

*Traité sur la tolérance – Voltaire*

*Familiare – J. Prévert*

*Essais, De l'institution des enfants, livre I, chapitre 26 – M. Montaigne*

### MODULO 3: LA NATURA

Viene ripreso l'argomento dell'anno precedente con le motivazioni di completamento già espresse. La lingua offre espressioni di alto livello retorico e stilistico, i testi si prestano al dibattito sulle motivazioni e le espressioni della scrittura e dei loro autori.

*Correspondances – Albatros – C. Baudelaire*

*Aube – Il pleure – A. Rimbaud*

*Zone – G. Apollinaire*

*Le sommeil du condor – De Lisle*

#### *Conoscenze pregresse comuni a ciascun modulo*

Riconoscere gli elementi distintivi dei generi letterari (narrativo, teatrale, poetico).  
Competenza della lingua di livello B1 secondo il quadro comune di riferimento europeo.

#### *Obiettivi comuni a ciascun modulo*

- Saper produrre testi orali e scritti con oggetto l'analisi testuale dei materiali proposti seguendo attività semi-guidate;

- competenza linguistica come da livello B2 del quadro comune di riferimento europeo, con l'ampliamento del lessico specifico;
- comprendere la collocazione dei testi proposti all'interno della poetica dell'autore e del contesto letterario e storico di appartenenza;
- competenza interpretativa dei testi proposti alla luce del tema di riferimento, motivandone l'appartenenza al contesto storico letterario.

*Motivazione e strategie*

Se il primo anno di studio è stato ben gestito, il docente si ritaglia adesso un ruolo più marginale. Dopo aver adeguatamente motivato gli allievi, l'insegnante sarà la fonte dei materiali e dell'ampliamento delle conoscenze. Il modello operativo è quello già acquisito dagli allievi nel precedente corso di studi, la variante consiste nell'estensione in cui si inquadra l'analisi testuale. La motivazione deve essere adeguata in quanto, se da una parte si fa affidamento alle competenze già possedute dagli allievi – motivazione intrinseca allo studio stesso –, dall'altro è necessario rinvigorire o, nel più verosimile dei casi, coinvolgere ex-novo gli studenti che non hanno maturato un interesse efficace per lo studio della disciplina. In questo caso, il materiale autentico audio e video sarà di matrice storico-culturale per favorire una collocazione spazio-temporale degli argomenti di letteratura. Maggior rilievo sarà dato, in questo corso di studi, alla tematica filosofica, sicché sarà utile programmare sinergicamente con i docenti delle altre discipline umanistiche, ma anche scientifiche.

Il coinvolgimento delle altre sfere disciplinari ha il vantaggio di corroborare l'idea di un sapere unitario e di avvicinare all'ambito specifico anche gli studenti che sono spiccatamente portati nelle materie opposte a quella in questione. La motivazione che li spinge all'apprendimento della singola disciplina può trasferirsi allo studio in generale, divenendo un'attitudine positiva nei confronti dell'esperienza formativa complessiva, obiettivo auspicato e raramente conseguito, anche a causa della parcellizzazione didattica tradizionale.

Gli allievi adesso hanno una maggiore padronanza nella gestione dei testi; l'apprendimento deve focalizzarsi sull'interpretazione degli stessi da un punto di vista più ampio. Il docente inviterà gli allievi alla partecipazione anche nella fase della presentazione del materiale: strategie didattiche quali quelle del *cooperative learning* possono essere più utili della lezione frontale, in virtù dell'obiettivo interpretativo. I materiali forniti dal docente, oltre ai diversi testi accompagnati da griglie o questionari, comprenderanno delle fonti in cui ricercare notizie biografiche e stilistiche sugli autori e delle sintesi sui periodi storici di riferimento. Gli studenti potranno confrontare ed elaborare il materiale fornito dal docente, confrontandosi e sostenendosi l'un l'altro, attraverso domande e nella risoluzione dei problemi che progressivamente si presenteranno. Il lavoro per gruppi di livelli eterogenei ha anche l'indiscusso vantaggio di consolidare e rivedere il metodo di studio dei singoli, di discutere e di organizzare punti di vista differenti. Il confronto tra i gruppi potrà coincidere con la verifica. Se, in una visione meno futuristica, si avverte la necessità



di una forma tradizionale di verifica, allora le presentazioni dei diversi gruppi saranno la base per misurare, a mezzo produzioni scritte e orali, quanto efficacemente appreso dai singoli.

*Spunti di critica e riferimento*

*Testo narrativo*

*Approfondimento del testo argomentativo:*

registro linguistico, uso dei connettori e degli elementi di coesione, verbi, campi lessicali, uso delle figure retoriche.

*Per gli altri tipi di testi:*

stile e registro linguistico

campi lessicali

figure retoriche

*Testo poetico*

Struttura, figure retoriche e stile in riferimento al periodo di appartenenza e ai temi

*Verifica*

La verifica degli obiettivi conseguiti con ciascun modulo, oltre che basarsi sui presupposti di unitarietà già argomentati precedentemente, si aprirà alla gestione guidata strategie della lettura dei testi, atte a collocarli adeguatamente e motivatamente nel panorama letterario, come previsto nell'ultimo obiettivo.

V ANNO

MODULO 1: *L'UOMO*

La tematica stimola il dibattito sulla dimensione dell'uomo, sviscerando le filosofie che lo hanno definito, analizzando gli aspetti diacronici dell'evoluzione della sua rappresentazione letteraria. Sono proposti testi medievali che potranno essere oggetto di un'analisi comparata atta ad evidenziare i cambiamenti e le ricorrenze linguistiche e stilistiche.

*En attendant Godot, Acte I – S. Beckett*

*La cantatrice chauve, scène 8 – E. Ionesco*

*A la recherche du temps perdu, Du côté chez Swann – M. Proust*

*La Complainte – Rutebeuf*

*La Ballade des pendus – F. Villon*

*La mort de Roland – lasses CLXXIV-CLXXVI Chanson de gestes*

*Heureux qui comme Ulysse – J. Du Bellay*

*En regardant le pays de France – Charles d'Orléans*

MODULO 2: *LA DONNA*

La rappresentazione della figura femminile offre una serie di sfumature che assecondano le esigenze stilistiche delle diverse correnti letterarie, proprie ai vari periodi storici. Il percorso modulare intende ripercorrere e paragonare diversità e

convergenze di tale rappresentazione, evidenziando gli espedienti stilistici e linguistici più peculiari.

*La sauvage – J. Anouilh*

*Parfum exotique; Harmonie du soir – C. Baudelaire*

*Elsa au miroir – L. Aragon*

*La courbe de tes yeux – P. Eluard*

*Mémoire d'une jeune fille rangée – S. de Beauvoir*

*Tropismes, Se gargariser d'inutile – N. Sarraute*

*Tristan et Yseut – C. de Troyes*

*Barbara – J. Prévert*

*La Jalousie – A. Robbe-Grillet*

### MODULO 3: L'ACQUA

L'argomento, di estrema attualità, viene rivisitato anche in letteratura, offrendo un'occasione di approfondimento in merito. Tale percorso modulare sarà introdotto da argomenti di civiltà come le propagande sull'emergenza acqua a livello globale: esso costituirà una parte di un percorso interdisciplinare che può arrivare a coinvolgere anche gli ambiti scientifici. L'aspetto linguistico in questo caso può essere considerato come il più completo, includendo la proposta di testi – oltre a quelli contemplati nel modulo letterario – di microlingua, quali testi pubblicitari o di carattere scientifico.

*Le lac – A. de Lamartine*

*Bateau ivre – A. Rimbaud*

*Amers – S. J. Perse*

*Calligrammes, Il pleut – G. Apollinaire*

*La fontaine Bellerie – P. Ronsard*

*Conoscenze pregresse comuni a ciascun modulo*

Riconoscere gli elementi distintivi dei generi letterari (narrativo, teatrale, poetico).

Produrre testi orali e scritti riguardanti l'analisi testuale dei materiali proposti seguendo attività semi-guidate. Competenza linguistica a livello B2 secondo il quadro comune di riferimento europeo.

*Obiettivi comuni a ciascun modulo*

- saper produrre testi scritti e orali in modo libero e autonomo, servendosi di spunti critici discussi e condivisi;
- comprensione ed interpretazione dei testi in riferimento al tema centrale, al contesto storico-letterario e collegandoli alle tematiche di attualità;
- competenza linguistica a livello C1 secondo il quadro comune di riferimento europeo, ampliata dalla competenza della microlingua letteraria e di quella scientifica, limitatamente agli ambiti e ai livelli considerati necessari ad una esaustiva argomentazione della tematica.

*Motivazione e strategie*

Nell'ultimo anno di studio la letteratura francese è da intendersi come un arricchimento dell'ambito disciplinare storico-letterario, pertanto le tecniche e le strategie didattiche saranno intese a favorire una sempre maggiore autonomia di ricerca e produzione da parte degli allievi. Il docente svolge un ruolo di controllo e suggerimento. Punto fondamentale rimane l'aspetto motivazionale che il docente deve abilmente alimentare con vigore. Pertanto sarebbe consigliabile dedicare la prima parte dell'anno scolastico alla frequentazione di un cineforum e conferenze sui temi di attualità in cui rientreranno tutte le discipline scolastiche. L'organizzazione di queste attività può avvenire nella settimana iniziale dell'anno scolastico, stabilita dai D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e D.P.R. 21 novembre 2007 n.235 come iniziative di accoglienza, sfruttabile in tal senso per gli allievi di V anno.

Gli allievi interagiranno più di frequente con il docente, che sarà un punto di riferimento costante per la validità e la correttezza degli spunti critici proposti, nonché per la mediazione dei dibattiti. La ricerca e l'approfondimento saranno favoriti sia individualmente che per gruppi di livelli eterogenei. Il *cooperative learning* risulta essere una strategia spendibile anche in questo contesto: essa faciliterà gli studenti ad affrontare adeguatamente l'esame di stato, migliorando l'esposizione e la capacità di risolvere questioni e punti critici sopra le righe dell'ordinaria gestione del contesto meramente scolastico.

*Spunti di critica e riferimento*

*Testo teatrale*

i personaggi e il loro valore simbolico

studio della lingua – registro, stile, sonorità

tipologia di teatro

*Testo poetico*

L'evoluzione della lingua

Aspetti fonetici e retorici

L'evoluzione dei tipi di poesia

*Testo narrativo*

tecniche narrative

personaggi: simbolismo e realismo

*Verifica*

Nell'ultimo anno la verifica è intesa a vagliare le competenze acquisite da ciascun allievo in merito a prove di *problem solving* e di gestione delle informazioni in modo efficace. Nella scelta del materiale oggetto di prova sarà preferibile scegliere documenti autentici, non strutturati per la didattica. La competenza da vagliare sarà quella prevista negli ultimi due obiettivi.

**Bibliografia essenziale di riferimento**

F. Clerc, *Insegnare per moduli*, La Nuova Italia, (1992), 2000

M. Comoglio, *Educare insegnando. Apprendere ad applicare il cooperative learning*, LAS, Roma, 2000

Desaintghslain C./Beneventi L., *Français. Littérature et Méthodes*, Zanichelli, vols. 1 e 2

G. Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, Laterza, Bari, 1998

A. Alberti - G. Domenici, *Organizzazione didattica e nuovi programmi della scuola elementare*, Juvenilia, 1986

G. Freddi, *Didattica delle lingue moderne*, Minerva Italica, Bergamo, 1979

Lagarde et Michard, *Colléction littéraire*, Bordas, vols. I-IV

R. Titone, Ester Gandini Gamaleri (a cura di), *Guida alla formazione didattica degli insegnanti*, Armando Editore, Roma, 1990

*D.P.R. 24 giugno 1998 n.249*

*D.P.R. 21 novembre 2007 n.235*